

Iniziativa Presentata "Call for Proposal" ieri al Consorzio industriale

Ecco i finanziamenti per rilanciare le imprese

ECONOMIA

Una grande opportunità offerta a soggetti istituzionali e imprenditoriali del Lazio per proporre progetti di rinnovamento e rilancio produttivo: è la Call for proposal per il "Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali" della Regione Lazio, presentata ieri presso la sede del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina a Latina.

A illustrare il provvedimento sono stati Carlo Scarchilli, presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, Eleonora Della Penna, presidente della Provincia di Latina, Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina, Paolo Orneli, dell'assessorato allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Lazio, Bernardino Quattrocchi, presidente del corso di laurea in economia - Sapienza Università di Roma, sede di Latina, Fabio Miraglia, presidente di Unindustria Latina, Antonella Zonetti, presidente di Federlazio Latina e Stefano Fantacone, presidente di Lazio Innova. Erano presenti anche i consiglieri regionali Rosa Giancola ed Enrico Forte.

La Call è il primo intervento organico con cui la Regione avvia il proprio programma per la reindustrializzazione del territorio. Un percorso preparato attraverso incontri con le organizzazioni imprenditoriali, i rappresentanti delle istituzioni locali e con le rappresentanze sindacali e associati-

La Regione Lazio mette a disposizione risorse per chi ha progetti da lanciare per incrementare produttività e occupazione sul territorio

Alcuni momento della presentazione Call for Proposal ieri mattina nella sede del Consorzio Industriale Roma-Latina alla presenza di soggetti istituzionali e del mondo delle imprese



ve. Obiettivo della Call for proposal, è quello di stimolare e raccogliere le proposte dei territori per far emergere progetti di riposizionamento competitivo solidi e credibili, per consentire così alla Regione di attivare a partire dall'inizio del 2016 i nuovi bandi Por Fesr 2014-2020 relativi alla reindustrializzazione. I progetti dovranno essere orientati alla trasformazione dei sistemi imprenditoriali attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, l'attrattività dei mercati, la sostenibilità

ambientale, l'efficienza energetica e le reti d'impresa.

Potranno presentare una proposta progettuale di riposizionamento competitivo, in forma associata, Pmi, grandi imprese, Università, istituti di ricerca, organismi pubblici e privati e tutti i soggetti portatori di interesse, che siano in grado di esprimere azioni di sviluppo competitivo in un'ottica di lungo periodo. I progetti dovranno essere mirati a riposizionare un'intera filiera territoriale o produttiva. Ai bandi potranno concorrere ovvia-



mente tutte le Pmi del Lazio, anche quelle che non abbiano partecipato alla Call. L'importo complessivo dei bandi sarà di 70 milioni di euro, dei quali 40 saranno destinati ad azioni di riposizionamento competitivo. Alla Call si potrà partecipare esclusivamente presentando le proposte per via telematica attraverso la piattaforma on line che sarà attiva fino al 31 ottobre sul sito www.lazioeuropa.it.

«La Regione Lazio continua a mettere in campo strumenti concreti per il rilancio dell'economia dei territori e lo fa attraverso la programmazione dei fondi europei, utilizzando lo strumento della concertazione con le associazioni di categoria e le forze sindacali - affermano i consiglieri regionali del Pd Enrico Forte e Rosa Giancola - Questo è il modo di lavorare nell'interesse dei cittadini in un rapporto trasparente tra la politica e il mondo dell'impresa, nel quale ciascuna delle parti si assume le proprie responsabilità in maniera chiara ed evidente: la politica mette in campo percorsi e risorse, l'imprenditoria sviluppa progetti e proposte, anche con la collaborazione delle forze sindacali e degli organismi di ricerca. Tutti insieme verso un obiettivo comune, che è quello di incrementare il benessere della collettività, senza inutili e fuorvianti mimetismi da parte di chi è chiamato a esercitare il ruolo politico». ●

Già pronti 70 milioni di euro che possono aumentare sulla base dei progetti validi